

Ordinanza n. 60 del 18 Dicembre 2015

Progettazione definitiva ed esecutiva e realizzazione del Nuovo Centro Unificato per l'emergenza della Protezione Civile Regionale nel comune di Ferrara – località Chiesuol del Fosso.

Procedura aperta ai sensi dell'articolo 53 comma 2 lett. c) del Decreto-Legislativo n. 163/2006 e smi. Approvazione del progetto preliminare, degli atti di gara e determinazione a contrarre.

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 8 della L. R. n.1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 Maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

Visto il Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, recante "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

Visto l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni in legge n. 134 del 7 agosto 2012, pubblicata sulla G.U. n. 187 dell'11 agosto 2012, "misure urgenti per la crescita del paese";

Visto il comma 1 dell'articolo 4 del Decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, il quale dispone che i Presidenti di Regione stabiliscono, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, le modalità di predisposizione e di attuazione di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e privati, danneggiati dagli eventi sismici;

Rilevato che il comma 2 dell'articolo 4 del Decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, dispone che i Presidenti di Regione/Commissari

Delegati, per gli interventi di cui al comma 1 lett. a) dell'articolo 4, provvedono direttamente anche avvalendosi del competente provveditorato interregionale per le opere pubbliche nonché degli altri soggetti pubblici competenti e degli enti ecclesiastici;

Preso atto che il comma 2 dell'articolo 4 del Decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, consente pertanto l'esecuzione diretta da parte del Presidente/Commissario delegato degli interventi finanziati ai sensi del comma 1 lett. a) dell'articolo 4;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo presidente della regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, che ricopre da tale data anche la funzione di Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il dispositivo dell'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazione, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Visto il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125, il quale all'articolo 13 prevede che il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è prorogato al 31 dicembre 2016;

Considerato che:

- il Servizio Patrimonio in data 2 aprile 2015 con nota prot. PG/2015/0215194 ha segnalato alle strutture regionali competenti l'aggravamento del livello di sicurezza delle strutture dei fabbricati del centro di pronto intervento idraulico e di prima assistenza (CERPIC), della Protezione Civile Regionale Emilia-Romagna, sito in Tresigallo (FE), via del Mare 57-59, e il danneggiamento della sede del STB di Ferrara, all'interno della quale risultano inagibili i locali destinati ad archivio documentale, così come è emerso dagli esiti delle verifiche di vulnerabilità sismica ricevuti dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

- nella legge regionale n. 13 del 30/07/2015, riguardante il riordino istituzionale dell'Amministrazione, viene determinata l'incorporazione delle funzioni, in precedenza affidate disgiuntamente all'Agenzia di Protezione Civile e quelle affidate ai Servizi Tecnici di Bacino della Direzione Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile (territorialmente competenti e dislocati nella regione), nella nuova Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- conseguentemente e per esigenze di razionalità si renderà opportuno procedere alla realizzazione di un unico centro entro il quale dovranno trovare collocazione le diverse funzioni della nuova Agenzia: magazzino idraulico, uffici per il personale, archivio documentale;

- il Direttore Generale delle Risorse Finanziarie e Patrimonio per tramite del Responsabile del Servizio Patrimonio, avevano già individuato ed inserito nel piano di Razionalizzazione Regionale, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 593 del 05/05/2014, la possibilità di sostituire il CERPIC di Tresigallo attraverso la creazione di un nuovo Centro Unificato dell'Emergenza sul territorio a Ferrara (località Chiesuol del Fosso), in via Bologna, in un'area già di proprietà della Regione Emilia-Romagna ed ubicata in adiacenza della realizzanda nuova sede dell'ARPA Ferrara e dell'edificio esistente (anch'esso di proprietà regionale e contraddistinto dal civ. 534 di via Bologna) al momento destinato ad altri servizi e nel quale in un secondo momento, una volta riadattato, potranno essere trasferiti altri servizi regionali ora collocati in sedi decentrate, gli uffici del personale ora facente capo al Servizio Tecnico di Bacino della Direzione Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile, posti in un edificio in viale Cavour n. 77, anch'esso in parte danneggiato dal sisma 2012;

Visto lo studio di fattibilità preliminare elaborato dal Servizio Patrimonio della Regione Emilia-Romagna, trasmesso dal Direttore Generale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio in data 23/09/2015, PG/2015/0689193, dal quale emerge che la soluzione che prevede la delocalizzazione del CERPIC presso l'area di via Bologna a Chiesuol del Fosso di Ferrara, risulta

la più conveniente tra quelle esaminate dal punto di vista economico, funzionale e di razionalizzazione delle strutture;

Rilevato che l'intervento per il ripristino del CERPIC di Tresigallo è stato inserito nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato ed approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1012 del 27 luglio 2015 e con Ordinanza Commissariale n. 37 del 29 luglio 2015 per un importo di € 4.400.000,00, interamente finanziato con risorse della Regione Emilia-Romagna;

Visto l'art. 15 comma 24, del Regolamento allegato E) all'Ordinanza n. 37/2015 il quale prevede che il Commissario Delegato, avvalendosi della STCD può svolgere anche le funzioni di stazione appaltante relative ad interventi di ripristino, rafforzamento locale, miglioramento sismico e/o demolizione e ricostruzione di immobili danneggiati dal sisma di proprietà della Regione Emilia-Romagna presenti nei territori dei Comuni inseriti all'interno del cratere così riportato nell'allegato 1 (art. 3, comma 7) del D.L. 06 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazione in legge 1 agosto 2012, n. 122, ovvero all'interno dei territori dei comuni limitrofi così come definiti dall'art. 1, comma 357, della legge di stabilità 147/2013 ed inseriti nel Programma delle OO.PP. e dei BB.CC.;

Dato atto:

- che la Regione Emilia-Romagna ha introitato l'indennizzo assicurativo di € 2.599.000,00 dovuto per i danni provocati, su immobili di proprietà, dal sisma del 20 e 29 maggio 2012;
- che la L.R. 30 aprile 2015, n. 4 avente per oggetto "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017" ha stanziato al capitolo 4348 U.P.B. 1.2.1.3.1600 "Interventi di risanamento e adeguamento funzionale di uffici appartenenti al patrimonio regionale (L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)" la complessiva somma di € 5.425.000,00, superiore al predetto rimborso assicurativo di € 2.599.000,00 e finalizzata, in particolare, al miglioramento strutturale e alla sicurezza degli edifici maggiormente critici anche alla luce degli effetti del sisma del 20 e 29 maggio 2012;

Vista la nota inviata in data 23/09/2015 prot. PG/2015/689193 dal Direttore Generale delle Risorse Finanziarie e Patrimonio al Commissario Delegato con la quale viene chiesto l'intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 15 comma 24 del Regolamento allegato all'Ordinanza 37/2015, per provvedere ad avviare nel più breve tempo possibile ogni azione finalizzata alla realizzazione del nuovo Centro Unificato dell'Emergenza di Ferrara;

Rilevato che la Regione Emilia-Romagna, con Delibera di Giunta n. 1520 del 12/10/2015 ha programmato la realizzazione, in sostituzione del CERPIC di Tresigallo, di un nuovo Centro Unificato dell'Emergenza sul territorio in un'area di proprietà regionale ubicata in Ferrara, località Chiesuol del Fosso, via Bologna, destinando, per la realizzazione dell'intervento, la complessiva somma di € 4.400.000,00 avvalendosi di parte delle risorse finanziarie stanziato, per l'esercizio finanziario 2015, al capitolo 4348 U.P.B. 1.2.1.3.1600 dalla L.R. 30 aprile 2015 n. 4 ed ammontanti a complessivi € 5.425.000,00;

Rilevato altresì che la Regione Emilia-Romagna, con Delibera di Giunta n. 1521 del 12/10/2015:

- ha disposto di avvalersi, ai sensi dell'art. 15 comma 24 del Regolamento allegato all'Ordinanza 37/2015, del Commissario Delegato quale Stazione Appaltante per provvedere ad avviare, nel più breve tempo possibile, ogni azione finalizzata alla realizzazione del nuovo Centro

Unificato per l'Emergenza della Protezione Civile Regionale a Ferrara (località Chiesuol del Fosso), in via Bologna, in un'area già di proprietà della Regione Emilia-Romagna;

- ha approvato lo schema di convenzione che regola i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Risorse Finanziarie e Patrimonio ed il Commissario Delegato;

Visto il decreto del Commissario Delegato n. 2015 del 20/10/2015 con il quale viene approvato il sopra citato schema di convenzione;

Preso atto che in data 20 ottobre 2015 è stata sottoscritta la Convenzione, prot. RPI/2015/0000429 del 22/10/2015, assunta agli atti del Servizio Patrimonio con prot. PG/2015/0794117 del 28/10/2015, per la regolamentazione dei rapporti tra il Commissario Delegato e la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Risorse Finanziarie e Patrimonio, relativi alla realizzazione della nuova Sede del centro Unificato per l'Emergenza della Protezione Civile regionale a Ferrara;

Visto il decreto n. 2335 del 18 novembre 2015 con il quale, ai sensi dell'articolo 92 comma 5 del decreto-legislativo 163/2006 e smi, è stato costituito il gruppo di lavoro relativo alla realizzazione del nuovo Centro Unificato per l'Emergenza della Protezione Civile Regionale a Ferrara (località Chiesuol del Fosso), in via Bologna, composto dal personale regionale e/o assegnato alla struttura del commissario delegato o da altri soggetti individuati temporaneamente, secondo quanto indicato nell'allegato "A" allo stesso decreto, tra i quali viene individuato l'arch. Alfiero Moretti quale progettista e l'Ing. Mauro Monti quale RUP dell'intervento;

Preso atto altresì che al fine di condividere gli obiettivi del progetto, si è ritenuto opportuno definire un protocollo d'intesa tra l'Amministrazione Regionale, il Comune di Ferrara e la Provincia di Ferrara, approvato con apposita deliberazione di Giunta Regionale n. 1893 in data 24 novembre 2015;

Preso atto che il protocollo d'intesa RPI/2015/539 è stato sottoscritto dai rappresentanti degli enti sopra indicati in data 04 dicembre 2015;

Vista la determinazione dirigenziale n. 17648 del 10 dicembre 2015 del Responsabile del Servizio Patrimonio della Direzione Generale Risorse Finanziarie e Patrimonio che approva, in linea tecnica, il progetto preliminare predisposto dal Commissario Delegato tramite la STCD e trasmesso al Servizio Patrimonio con prot. CR/2015/55313 del 19/11/2015 ed assunto agli atti del medesimo servizio con prot. PG/2015/0841237 del 23/11/2015, con contestuale prenotazione di impegno di spesa;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012 con la quale si è provveduto ad autorizzare i Commissari delegati, per l'attuazione del D.L. 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, a derogare alla vigente normativa specificamente elencata nella citata deliberazione, al suo articolo 1;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16/10/2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 17/10/2012, con la quale i Commissari Delegati, per l'attuazione del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, sono autorizzati, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, a derogare, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012 n. 161, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 21/09/2012, ed entrato in vigore il 6/10/2012;

Vista l'ordinanza n. 69 del 13 novembre 2012 con la quale è stato disposto di applicare la deroga, concessa con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16/10/2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 17/10/2012, al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012 n. 161, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 21/09/2012, entrato in vigore il 6/10/2012, recante la disciplina dell'utilizzo delle terre e rocce da scavo, in sostituzione delle disposizioni di cui all'articolo 186 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, conseguentemente abrogato ai sensi dell'articolo 49 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

Visto l'articolo 11 comma 1, lettera a) del decreto-legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni con la legge 7 dicembre 2012 n. 213, che introduce l'articolo 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012 n. 122 il comma 5 bis che recita *"I Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari Delegati, possono delegare le funzioni attribuite con il presente decreto ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, i sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di derogare"*;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 15 febbraio 2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 18 febbraio 2013, con la quale all'articolo 1 si è stabilito *"Per l'attuazione del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, i Commissari delegati sono autorizzati, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, a derogare, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, all'articolo 12, comma 1-quater, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, introdotto dall'articolo 1 comma 138, della legge 24 dicembre 2012 n. 228, e successive modificazioni, nonché all'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012 n. 228"*;

Vista l'ordinanza n. 28 del 13 marzo 2013, integrata con l'ordinanza n. 49 del 18 aprile 2013, con le quali è stato disciplinato il conferimento delle funzioni ai Sindaci ed ai Presidenti delle Province e connesse deroghe alla normativa vigente per l'attuazione delle disposizioni del Decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012;

Ritenuto che per esigenze di celerità e speditezza, per consentire la realizzazione del nuovo centro unificato dell'emergenza della protezione civile regionale a Ferrara, visto il tempo trascorso a seguito di quanto illustrato nelle premesse, si ritiene di adottare solo alcune delle deroghe alla vigente normativa in materia, sulla base delle specifiche motivazioni, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario;

Visto il documento predisposto, Allegato "A" alla presente ordinanza per farne parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicati gli articoli delle disposizioni legislative e normative a cui si intende derogare, con le relative specifiche motivazioni, per la realizzazione del nuovo Centro Unificato per l'Emergenza della Protezione Civile Regionale a Ferrara (località Chiesuol del Fosso), in via Bologna;

Visti:

- il D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", in particolare l'art. 14 "Contratti ed altri atti negoziali", e la delibera di Giunta regionale n. 421/2014 di "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna", in particolare gli artt. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di cui alla deliberazione n.72/2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- il "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016 per le strutture della Giunta regionale, le Agenzie ed Istituti regionali e gli enti pubblici non economici regionali convenzionati" (PTPC);
- la deliberazione della Giunta regionale n.966 del 30 luglio 2014 di "Approvazione del Patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali" pubblicato sul B.U.R.E.R.T. n.296 del 30/07/2014;
- la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione della RER nella persona del Direttore generale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica, dott. Lorenzo Broccoli, del 30/06/2014, prot.PG/2014/0248404 "Disposizioni in materia di legalità e di prevenzione della corruzione: direttiva sulle clausole da inserire nei contratti di acquisizione di beni, servizi e affidamento lavori, in attuazione della L. n.190 del 2012, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Emilia-Romagna e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici";

Visto il Decreto n. 1560 del 29 agosto 2014 con il quale si è provveduto ad estendere alla Struttura del Commissario Delegato per la Ricostruzione della Regione Emilia Romagna, al personale della medesima ed ai soggetti a vario titolo coinvolti, gli indirizzi dettati dall'Amministrazione regionale in materia di prevenzione della corruzione, in ottemperanza a quanto previsto nell'Accordo siglato tra la medesima Amministrazione regionale ed il Commissario Delegato;

Dato atto che il Commissario Delegato non si trova nelle situazioni di conflitto di interessi descritte dall'art.14, commi 3 e 4, del D.P.R. n.62/2013;

Visto il progetto preliminare (Allegato "B") relativo alla realizzazione del nuovo centro unificato dell'emergenza della protezione civile regionale a Ferrara, predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato e sottoscritto dal suo responsabile arch. Alfiero Moretti che si compone dei seguenti elaborati:

- 1) Relazione Tecnico-Illustrativa;
- 2) Relazione di Inquadramento Urbanistico;
- 3) Relazione Geologico-Geotecnica;
- 4) Elaborati grafici:
 - Tav.1–Stato di Fatto - Documentazione Fotografica;
 - Tav.2–Stato di Fatto - Inquadramento Territoriale - Mappa Catastale;
 - Tav.3–Progetto – Planimetria Generale della Viabilità;
 - Tav.4–Progetto – Planimetria Generale del Lotto;
 - Tav.5–Progetto – Planimetria Area di intervento;
 - Tav.6–Progetto – Pianta Piano Terra e Piano Secondo;
 - Tav.7–Progetto - Prospetti e Sezioni;
 - Tav.8–Progetto – Vasca Prove Idrauliche – Piante e Sezioni;
- 5) Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- 6) Calcolo Sommario della Spesa;
- 7) Schema di contratto;
- 8) Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale;

Preso atto che per quanto attiene l'attività di verifica del progetto preliminare, di cui al comma 5 dell'articolo 112 del D.Lgs. n. 163/2006 e smi e dei commi 1 e 2 dell'articolo 47 del DPR n. 207/2010, si prevede l'applicazione della deroga come indicato nell'Allegato "A" al presente atto;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Comune di Ferrara in data 15 dicembre 2015 acquisito al protocollo CR 2015/59620 e dalla Provincia di Ferrara in data 16 dicembre acquisito al protocollo CR 2015/59757;

Visto il verbale di validazione del progetto preliminare in argomento, relativo alla realizzazione della nuova sede del Centro Unificato dell'Emergenza a Ferrara, predisposto e sottoscritto da parte del RUP, ing. Mauro Monti, il 16 dicembre 2015, acquisito al protocollo CR.2015/0059807;

Ravvisato che, in considerazione delle circostanze in precedenza evidenziate, l'appalto ha per oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva e realizzazione del Nuovo Centro Unificato per l'emergenza della Protezione Civile Regionale nel Comune di Ferrara – località Chiesuol del Fosso da espletarsi con procedura aperta ai sensi del comma 2 lett. c) dell'articolo 53 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e smi;

Rilevato che per la realizzazione del Nuovo Centro Unificato per l'emergenza della Protezione Civile Regionale nel comune di Ferrara – località Chiesuol del Fosso il progetto preliminare (Allegato "B") prevede una spesa complessiva pari ad € 4.000.000,00 distinta nel quadro tecnico ed economico, come segue:

QUADRO TECNICO ECONOMICO			
Nuova Sede del Centro Unificato per l'Emergenza della Protezione Civile Regionale a Ferrara			
A)	LAVORI A BASE D'APPALTO		
A.1.1 -	Scavi, opere di fondazione		220.000,00
	Scavi di sbancamento ed a sezione obbligata compreso rinterro		70.000,00
	Plinti di fondazione e travi collegamento		150.000,00
A.1.2 -	Strutture in elevazione		1.200.000,00
A.1.3 -	Opere edili di finitura		440.000,00
	Partizioni interne		50.000,00
	Pavimenti e rivestimenti interni		200.000,00
	Infissi		140.000,00
	Assistenze murarie		50.000,00
A.1.4 -	Opere esterne		310.000,00
	Fognature		40.000,00
	Pulizia dell'area		20.000,00
	Recinzioni		40.000,00
	Pavimentazione piazzale		190.000,00
	Vasca per prove idrauliche		20.000,00
A.1.5 -	Impianti riscaldamento, condizionamento, idrico sanitari, antincendio		100.000,00
A.1.6 -	Impianti elettrici, speciali, fotovoltaico		200.000,00
A.1.7 -	Viabilità e verde		630.000,00
	Rotatoria		150.000,00
	Parcheggio		300.000,00
	Altra viabilità		130.000,00
	Segnaletica		25.000,00
	Verde		25.000,00
A.1 -	Totale lavori		3.100.000,00
A.2 -	Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta		130.000,00
A.3 -	Oneri per la progettazione definitiva, esecutiva e per la redazione del piano di sicurezza		100.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO		3.330.000,00
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1 -	Allacciamenti ai pubblici servizi		10.000,00
B.2 -	Imprevisti (I.V.A. inclusa)		72.520,00
B.3 -	Accantonamento di cui all'Art. 12 del D.P.R. 207/2010		30.000,00
B.4 -	Spese di cui all'articolo 92, commi 5 e 7 bis del Codice Contratti, nonché spese tecniche per attività di Direzione Lavori, Assistenza giornaliera e contabilità, Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, di supporto al Responsabile del Procedimento, di verifica e validazione dei progetti (inclusa I.V.A. e contributi previdenziali)		200.000,00
B.5 -	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		5.000,00
B.6 -	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici		10.000,00
B.7 -	Spese per pubblicità		5.000,00
B.8 -	Contributo previdenziale integrativo (4%), importo su A.3		4.000,00
B.9 -	I.V.A. 22%, importo su (A.3+B.8)		22.880,00
B.10 -	I.V.A. 22%, importo su (A.1+A.2)		710.600,00
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		1.070.000,00
	SOMMA TOTALE INTERVENTO		4.400.000,00

Considerato opportuno avvalersi della collaborazione dell'Agenzia Regionale Intercent-ER e del Servizio Patrimonio della Regione Emilia Romagna per l'assistenza nell'espletamento della procedura di gara aperta per l'intervento in oggetto;

Atteso che la somma complessiva pari ad € 4.400.000,00 trova copertura finanziaria sui fondi della Regione Emilia – Romagna, ovvero sul capitolo 4348 "interventi di risanamento e adeguamento funzionale di uffici appartenenti al patrimonio regionale (l.r. 25 febbraio 2000, n. 10)" - u.p.b. 1.2.1.3.1600 "patrimonio regionale";

Visto lo schema di bando e il disciplinare di gara allegato al presente atto (Allegato “C”);

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

- 1) di stabilire che l'appalto ha per oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione del Nuovo Centro Unificato per l'emergenza della Protezione Civile Regionale nel comune di Ferrara – località Chiesuol del Fosso, in via Bologna da espletarsi con procedura aperta ai sensi del comma 2 lett. c) dell'articolo 53 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e smi;
- 2) di dare atto che per la procedura di gara relativa alla progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione del Nuovo Centro Unificato per l'emergenza della Protezione Civile Regionale nel comune di Ferrara – località Chiesuol del Fosso, il Commissario delegato intende avvalersi di limitate deroghe alle norme vigenti previste dalle deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, del 16 ottobre 2012, e del 15 febbraio 2013;
- 3) di approvare il documento, (**Allegato “A”**) alla presente ordinanza per farne parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicati gli articoli delle disposizioni legislative e normative che si intendono derogare, con le relative specifiche motivazioni, per la realizzazione del Nuovo Centro Unificato per l'emergenza della Protezione Civile Regionale nel comune di Ferrara – località Chiesuol del Fosso, in via Bologna;
- 4) di approvare il progetto preliminare relativo all'intervento di realizzazione del Nuovo Centro Unificato per l'emergenza della Protezione Civile Regionale nel comune di Ferrara – località Chiesuol del Fosso, in via Bologna predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato e sottoscritto dal suo responsabile arch. Alfiero Moretti, che si compone dei seguenti elaborati allegati al presente atto (**Allegato “B”**), redatto dal gruppo di lavoro costituito come da Decreto del Commissario Delegato n. 2015 del 20 ottobre 2015, nonché di confermare che il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione già richiamato verrà affidato con apposita procedura ad evidenza pubblica:
 - 1) Relazione Tecnico-Illustrativa;
 - 2) Relazione di Inquadramento Urbanistico;
 - 3) Relazione Geologico-Geotecnica;
 - 4) Elaborati grafici:
 - Tav.1–Stato di Fatto - Documentazione Fotografica;
 - Tav.2–Stato di Fatto - Inquadramento Territoriale - Mappa Catastale;
 - Tav.3–Progetto – Planimetria Generale della Viabilità;
 - Tav.4–Progetto – Planimetria Generale del Lotto;
 - Tav.5–Progetto – Planimetria Area di intervento;
 - Tav.6–Progetto – Pianta Piano Terra e Piano Secondo;
 - Tav.7–Progetto - Prospetti e Sezioni;
 - Tav.8–Progetto – Vasca Prove Idrauliche – Pianta e Sezioni;
 - 5) Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
 - 6) Calcolo Sommario della Spesa;
 - 7) Schema di contratto;
 - 8) Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale;
- 5) di confermare la nomina dell'Ing. Mauro Monti quale Responsabile Unico del Procedimento per quanto attiene la realizzazione del Nuovo Centro Unificato per l'emergenza della Protezione Civile Regionale nel comune di Ferrara – località Chiesuol del Fosso, in via Bologna, già individuato nel decreto n. 2335 del 18 novembre 2015 del Commissario Delegato;
- 6) di approvare lo schema di bando e il disciplinare di gara allegati al presente atto (**Allegato “C”**);

- 7) di dare atto che per la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione del Nuovo Centro Unificato per l'emergenza della Protezione Civile Regionale nel comune di Ferrara – località Chiesuol del Fosso, in via Bologna si prevede una spesa complessiva pari ad € 4.400.000,00, distinta come segue nel quadro tecnico ed economico:

QUADRO TECNICO ECONOMICO			
Nuova Sede del Centro Unificato per l'Emergenza della Protezione Civile Regionale a Ferrara			
A)	LAVORI A BASE D'APPALTO		
A.1.1 -	Scavi, opere di fondazione		220.000,00
	Scavi di sbancamento ed a sezione obbligatoria compreso rinterro		70.000,00
	Plinti di fondazione e travi collegamento		150.000,00
A.1.2 -	Strutture in elevazione		1.200.000,00
A.1.3 -	Opere edili di finitura		440.000,00
	Partizioni interne		50.000,00
	Pavimenti e rivestimenti interni		200.000,00
	Infissi		140.000,00
	Assistenze murarie		50.000,00
A.1.4 -	Opere esterne		310.000,00
	Fognature		40.000,00
	Pulizia dell'area		20.000,00
	Recinzioni		40.000,00
	Pavimentazione piazzale		190.000,00
	Vasca per prove idrauliche		20.000,00
A.1.5 -	Impianti riscaldamento, condizionamento, idrico sanitari, antincendio		100.000,00
A.1.6 -	Impianti elettrici, speciali, fotovoltaico		200.000,00
A.1.7 -	Viabilità e verde		630.000,00
	Rotatoria		150.000,00
	Parcheggio		300.000,00
	Altra viabilità		130.000,00
	Segnaletica		25.000,00
	Verde		25.000,00
A.1 -	Totale lavori		3.100.000,00
A.2 -	Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta		130.000,00
A.3 -	Oneri per la progettazione definitiva, esecutiva e per la redazione del piano di sicurezza		100.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO		3.330.000,00
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1 -	Allacciamenti ai pubblici servizi		10.000,00
B.2 -	Imprevisti (I.V.A. inclusa)		72.520,00
B.3 -	Accantonamento di cui all'Art. 12 del D.P.R. 207/2010		30.000,00
B.4 -	Spese di cui all'articolo 92, commi 5 e 7 bis del Codice Contratti, nonché spese tecniche per attività di Direzione Lavori, Assistenza giornaliera e contabilità, Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, di supporto al Responsabile del Procedimento, di verifica e validazione dei progetti (inclusa I.V.A. e contributi previdenziali)		200.000,00
B.5 -	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		5.000,00
B.6 -	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici		10.000,00
B.7 -	Spese per pubblicità		5.000,00
B.8 -	Contributo previdenziale integrativo (4%), importo su A.3		4.000,00
B.9 -	I.V.A. 22%, importo su (A.3+B.8)		22.880,00
B.10 -	I.V.A. 22%, importo su (A.1+A.2)		710.600,00
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		1.070.000,00
	SOMMA TOTALE INTERVENTO		4.400.000,00

- 8) di stabilire che per l'espletamento della procedura di gara aperta della presente ordinanza, il Commissario Delegato si avvarrà dell'Agenzia Regionale Intercent-ER e del Servizio Patrimonio della Regione Emilia Romagna;
- 9) di disporre la pubblicazione della presente ordinanza, a cura dell'Agenzia Regionale Intercent-ER su due giornali, di cui uno a diffusione nazionale ed uno a diffusione regionale, oltre che sul portale dell'Agenzia Intercent-ER;

10) di dare atto che la somma complessiva pari ad € 4.400.000,00 trova copertura finanziaria sui fondi della Regione Emilia - Romagna: sull'integrazione al programma dei lavori pubblici approvato da ultimo con deliberazione della Giunta Regionale n.1520 del 12/10/2015, esecutiva ai sensi di legge, Allegato, Scheda 3), Voce N.2) a valere sul capitolo 4348 "interventi di risanamento e adeguamento funzionale di uffici appartenenti al patrimonio regionale (l.r. 25 febbraio 2000, n. 10)" - u.p.b. 1.2.1.3.1600 "patrimonio regionale", per un importo complessivo di € 4.400.000,00 sull'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità, secondo gli impegni assunti con la convenzione sottoscritta il 20 ottobre 2015 protocollo RPI/2015/0000429.

La presente ordinanza è, altresì, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna Lì, 18 Dicembre 2015

Stefano Bonaccini